



[DONARE](#) [DIVENTARE SOCIO](#)

COLONNA | [LA FEDE CERCA DI CAPIRE](#)

# Il cambiamento climatico è oggi il problema di vita più importante

4 settembre 2019

di [Daniel P. Horan](#)



Una laguna glaciale si vede nel sud dell'Islanda a luglio 2017. (CNS / Thomson Reuters Foundation / Thin Lei Win)

La domenica ha segnato l'inizio dell'annuale osservanza ecumenica della "[Stagione della Creazione](#)", che dura dal 1 settembre al 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi. È un momento dedicato ai cristiani per riflettere sullo stato della creazione attraverso la preghiera e l'azione.

EarthBeat vuole sapere cosa sta facendo la tua parrocchia in risposta ai cambiamenti climatici. [Partecipa al sondaggio qui](#).

È anche un'opportunità per focalizzare la nostra attenzione sulle questioni fondamentali di giustizia e pace, in particolare per quanto riguarda il nostro impegno etico nei confronti della vita.

Negli ultimi decenni ci sono state alcune brutte lotte tra i cattolici che discutono su quale sia il problema della vita più importante, specialmente nel guidare le proprie scelte politiche. Alcuni gruppi - spesso i più rumorosi - affermano che l'aborto è il singolo problema di vita più importante. Altri dicono che l'eutanasia o il suicidio assistito sono i più importanti. Altri ancora, in linea con la lunga tradizione della chiesa sulla santità di tutta la vita, affermano che non possiamo individuare uno di questi problemi, ma riconoscere che come cattolici dobbiamo mantenere [un'etica coerente della vita](#), una visione etica a volte definita come "[senza soluzione di continuità](#)" approccio "[indumento](#)".

Sebbene io sia d'accordo con l'integrità intellettuale e morale del principio etico coerente della vita, che sostiene che ogni vita umana - nata e non nata - è intrinsecamente preziosa, dignitosa e deve essere protetta, viviamo in un tempo in cui ora c'è un questione più fondamentale che minaccia *tutta la vita*: i cambiamenti climatici. Per questo motivo, mi sembra pericolosamente miope proporre di indirizzare la nostra attenzione, energie argomentative e risorse finanziarie a qualsiasi singolare questione etica antropocentrica. La posta in gioco è troppo alta per noi ora per essere così miope.

Il cambiamento climatico globale ora minaccia ogni vita e rappresenta un pericolo esistenziale per la condizione stessa della possibilità per la vita futura su questo pianeta. Se siamo chiamati ad essere agenti morali guidati da un approccio senza soluzione di continuità agli indumenti, come credo, il cambiamento climatico è il corpo su cui pende un tale indumento. La conservazione di particolari vite umane è basata sul futuro del pianeta e delicata gli ecosistemi che rendono possibile la vita.

A che serve prevenire aborti o salvare gli anziani dall'eutanasia o garantire l'eliminazione della pena capitale se non c'è aria da respirare, acqua da bere, terra da coltivare, piante o animali da mangiare o habitat liberi da inondazioni, uragani, incendi, tornado, terremoti o altri devastanti fenomeni meteorologici? Non sto suggerendo di ignorare quei problemi di vita discreti; richiedono anche preghiera e azione. Tuttavia, c'è una valenza unicamente terribile a ciò che sta accadendo sul nostro

pianeta e una [finestra molto limitata](#) per fare qualsiasi cosa per salvare la possibilità stessa della vita su questo pianeta.

Ci sono alcune persone che comprendono giustamente la gravità delle nostre circostanze e l'urgenza che dovrebbe governare la nostra risposta.

Papa Francesco, ad esempio, ha collocato la sua lettera enciclica 2015 " *Laudato Si'* , sulla cura della nostra casa comune" all'interno della più ampia tradizione di insegnamento morale cattolico, ricordando alla chiesa e al mondo che, nonostante la nostra compartimentazione egocentrica, c'è sempre e solo un "ecologia integrale" in cui il destino dell'umanità e la creazione non umana si intrecciano indissolubilmente. Mentre i poveri umani sono stati e saranno sempre i primi a subire le conseguenze degli effetti dei cambiamenti climatici, alla fine nessuno può sfuggire alla distruzione della "nostra casa comune".

Greta Thunberg, l' [attivista climatica svedese di 16 anni](#) , è un'altra voce profetica su questo tema della vita oggi. Il suo [recente viaggio](#) in [barca a vela](#) attraverso l'Oceano Atlantico a New York per i colloqui sul clima delle Nazioni Unite, una modalità di trasporto a lunga distanza con emissioni zero di carbonio, l'ha riaccesa. All'età di 15 anni, ha contribuito a lanciare una serie di [scioperi scolastici e manifestazioni climatiche in tutta Europa e oltre](#) , il che dimostra che la saggezza non è riservata ai soli anziani e che le nostre sorelle e fratelli più giovani possono insegnarci e guidarci. Tuttavia, come ha spesso detto Thunberg, spetta agli adulti che hanno il potere adesso fare qualcosa. In un [discorso del 2018](#), ha accusato i leader mondiali di aver rubato il "futuro dei loro figli davanti ai loro occhi". Ha ammonito sagacemente il mondo: "Fino a quando non inizierai a concentrarti su ciò che deve essere fatto piuttosto che su ciò che è politicamente possibile, non c'è speranza. Non possiamo risolvere una crisi senza trattarla come una crisi".

Il problema è che troppe persone ascoltano le voci ispirate di Francis o Thunberg. E alcune persone, incluso l'attuale presidente degli Stati Uniti, stanno facendo esattamente il contrario di ciò che è necessario.



Il fumo vicino a Porto Velho, in Brasile, si gonfia durante un incendio nella foresta pluviale amazzonica il 21 agosto 2019. I leader del consiglio episcopale latinoamericano hanno esortato l'azione internazionale il 22 agosto per salvare la foresta pluviale mentre continuavano a bruciare incendi enormi. (Foto CNS / Reuters / Ueslei Marcelino)

---

Invece di lavorare per risolvere la crisi, Donald Trump e la sua amministrazione la stanno [attivamente aggravando](#). Secondo un [rapporto del](#) New York Times [pubblicato la scorsa settimana](#), l'amministrazione Trump ha finora "ritirato" 84 regole e politiche ambientali. Il rapporto, citando uno studio della New York University, spiega: "Tutto sommato, i rollback ambientali dell'amministrazione Trump potrebbero aumentare significativamente le emissioni di gas serra e portare a migliaia di morti extra a causa della scarsa qualità dell'aria ogni anno".

Nessuno che aspira ad essere veramente a favore della vita, che si preoccupa della giustizia e della pace, può sostenere le politiche ambientali di Trump. Nonostante le numerose altre politiche anti-vita di Trump e della sua amministrazione, le sue opinioni e le azioni dannose legate al solo cambiamento climatico lo squalificano da qualsiasi pretesa di essere "pro-vita".

Mentre un altro ciclo elettorale presidenziale prende il sopravvento, i cattolici e altri inizieranno a selezionare obiettivi attraverso i quali valutare i candidati politici, sia presidenziali che in fase di scrutinio. Alcune persone inevitabilmente reclameranno, predicheranno e pubblicizzeranno che una singolare questione di vita antropocentrica, come l'aborto, è l'unica cartina di tornasole politica per giudicare un candidato. I

vescovi degli Stati Uniti hanno ripetutamente risposto a questo tipo di assolutismo illogico, [affermando direttamente](#) nella loro guida al voto: "Come cattolici, non siamo elettori a numero unico. La posizione di un candidato su una singola questione non è sufficiente a garantire il sostegno di un elettore. "

---

Se siamo chiamati ad essere agenti morali guidati da un approccio indumento continuo, come credo, il cambiamento climatico è il corpo su cui pende un tale indumento.

 Tweet questo

---

Sono d'accordo con i vescovi. Non possiamo essere così semplicistici e riduttivi da rendere una decisione ben informata e ponderata sulla nostra rappresentanza e leadership governativa un semplice referendum binario, sì o no, sul nostro caso etico o punto ideologico preferito. Dobbiamo prendere in considerazione l'intera panoplia delle questioni relative alla pace e alla giustizia quando esprimiamo il nostro voto e valutiamo le nostre scelte di vita.

Tuttavia, ci sarà una naturale inclinazione a ordinare le nostre priorità e fare il punto su ciò che è più importante al momento. L'entità della minaccia alla vita dei cambiamenti climatici - umana e non umana - eclissa tutto il resto. Le persone stanno già [morendo per le sue conseguenze](#) e ne seguiranno altre. Mentre la foresta amazzonica [continua a bruciare](#) a un ritmo allarmante, il ghiaccio polare [continua a sciogliersi](#), i livelli del mare [continuano a salire](#), migliaia di specie si [mettono in pericolo e poi si estinguono](#), e numerosi [altri travestimenti](#) derivanti da questa crisi ecologica [mettono in](#) pericolo la vita su questo pianeta (incluso il nostro), dobbiamo essere seri come persone di fede e riconoscere che lo è il cambiamento climatico globale *il problema di vita più importante* oggi. E dobbiamo agire in conformità con questa realizzazione.

Non sprechiamo la stagione della creazione di quest'anno, ma lasciamo che sia il momento per riordinare le nostre priorità e formare le nostre coscienze per essere veramente pro-vita, perché il futuro di tutta la vita conta su di noi.

[Daniel P. Horan è un frate francescano e professore assistente di teologia sistemica e spiritualità presso la Catholic Theological Union di Chicago. [Seguilo](#) su Twitter: [@DanHoranOFM](#) ]

*Nota del redattore: da non perdere. [Iscriviti](#) per ricevere una notifica via e-mail ogni volta che viene pubblicata una nuova colonna Comprensione della ricerca della fede.*